



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
10.11.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
197

L'anno **duemilanove** addì **dieci** del mese di **novembre** alle ore **15,17** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data 4.11.2009 prot. N. 50118

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ARMEZZANI (MOVIMENTO SINISTRA) SULLA ASSOLUTA PREMINENZA PUBBLICA DEI SERVIZI IDRICI

Atto nr. **197**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano PRESENTI:

SORCI ROBERTO	Sindaco
ALIANELLO CLAUDIO	Consigliere
ARMEZZANI FRANCESCO GIULIO MARIA	Consigliere
BALDUCCI QUINTO	Consigliere
BARTOCCI LUIGI	Consigliere
BONAFONI GIANCARLO	Consigliere
CASTRICONI VINCENZO	Consigliere
CROCETTI RICCARDO	Consigliere
D'INNOCENZO SILVANO	Consigliere
GIUSEPPUCCI VITO	Consigliere
MENGHI EVASIO	Consigliere
MINGARELLI GIUSEPPE	Presidente
OTTAVIANI MARCO	Consigliere
PARIANO GIUSEPPE LUCIANO	Consigliere
ROSSI EMANUELE	Consigliere
SFORZA GINO	Consigliere
STROPPA OLINDO	Consigliere
TASSI SANTINA	Consigliere
TINI ANGELO	Consigliere
URBANI URBANO	Consigliere
VERGNETTA LORENZO	Consigliere
MONACELLI GRAZIELLA	Consigliere

Risultano ASSENTI:

GALLI GIUSEPPE	Consigliere
MALEFORA LILIA	Consigliere
LATINI GUIDO	Consigliere
BELLUCCI ROBERTO	Consigliere
CIAPPELLONI MARIO	Consigliere
CARMENATI ENRICO	Consigliere
GENTILI ALESSANDRO	Consigliere
BIONDI JANITA	Consigliere
MEZZOPERA ENNIO	Consigliere

Totale presenti n. 22

Scrutatori: MONACELLI BARTOCCI STROPPA

Presiede l'adunanza **MINGARELLI GIUSEPPE** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale Dott. ENNIO GUIDA . La seduta è PUBBLICA.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: COSTANTINI BALDUCCI ROMANI RUGGERI BOLDRINI



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
10.11.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
197

Prot. 38617/31/08/2009/CFAB/CLD4511A

VISTO Dal
SINDACO GEN. e V. Seg.

Ordine del giorno presentato dal consigliere Francesco Armezzani

RESP. ORG. ISTIT.
RESP. S. ARCH.
PRES. CONS.
SIND.
DIR GEN.
ASS.
URP

2,3

Premesso che:

1. questo Comune ha già provveduto con atto autor.omo (Delibera di consiglio n. 13 del 10/01/2008) a riconoscersi parte attiva nella presentazione della legge di proposta popolare per la ripubblicizzazione del servizio idrico;
2. con diverse interpellanze presentate tra l'altro anche dal sottoscritto questo Consiglio è stato delle possibili conseguenze sulla Multiservizi dell'art 23-bis del DDL 122 convertito in legge 133/08 *Servizi pubblici locali di rilevanza economica*;
3. che per la gestione dei servizi pubblici a società in house la Commissione europea ha avviato procedura di infrazione contro l'Italia e la Germania. Per quanto riguarda l'Italia la Commissione Ue si riferisce all'affidamento diretto dei servizi di gestione delle acque e delle acque reflue da parte dell'Autorità d'ambito territoriale Ottimale n. 2 - Marche Centro Ancona alla società per azioni di proprietà pubblica Multiservizi S.p.A. L'Ato 2 è un consorzio di comuni delle Marche, cui è affidata la gestione coordinata dei servizi di gestione delle acque e delle acque reflue nei territorio dei comuni partecipanti, tra cui come è noto il nostro. Questi ultimi sono anche azionisti della Multiservizi. La Commissione ritiene che nel caso in esame «non siano soddisfatte le condizioni evidenziate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee per l'applicazione dell'eccezione "in-house". In primo luogo, i poteri conferiti ad ogni comune in quanto proprietario di minoranza sono insufficienti per esercitare un controllo analogo a quello da essi esercitato sui rispettivi servizi. Inoltre, la Commissione esclude che gli azionisti della Multiservizi possano congiuntamente controllare la società tramite l'Ato 2, dato che la Multiservizi svolge una serie di attività, diverse dai servizi di gestione dell'acqua, non rientranti nel campo di competenze dell'Ato 2. In secondo luogo, nonostante i poteri supplementari conferiti all'assemblea degli azionisti dallo statuto della Multiservizi, il consiglio di amministrazione della società conserva una notevole autonomia di gestione».

Da quanto detto emerge con chiarezza il rischio che ulteriori provvedimenti legislativi compromettano irrimediabilmente il principio dell'assoluta preminenza pubblica dei servizi idrici, principio che il proponente ritiene essere condiviso dall'intero consiglio comunale e in ogni caso da tutte le donne e gli uomini di questa comune.

Per questi motivi il si propone di adottare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Fabriano con questo ordine del giorno si impegna a:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:
 - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
 - confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal

Ricevuto il 3-11-2009



14/5

Uffici del Comune di Fabriano

SC



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
10.11.2009

Delibera n.
197

COPIA DI DELIBERAZIONE

sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d.lgs n. 267/2000.

2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

- a. informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- b. contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- c. promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
- d. promozione, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
- e. informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;
- f. promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

3. Aderire e sostenere le iniziative del *Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato"* recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;

4. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

- a. sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;
- b. propone inoltre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

F.to

Il Consigliere Comunale

Francesco Armezani



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
10.11.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
197

ESCE: Sforza – P.21

RIENTRA: Biondi – P.22

Durante la discussione, il consigliere Rossi presenta il seguente emendamento all'ordine del giorno, nella parte che impegna: Art.1 (ultime due righe)

Sopprimere da “e quindi”a “2000”

L'emendamento, posto in votazione mediante sistema elettronico, ottiene 22 voti favorevoli

L'emendamento è approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATO l'ordine del giorno in oggetto;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perche' ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Tenuto conto dell'emendamento presentato;

Con 22 voti favorevoli, espressi mediante sistema elettronico;

DELIBERA

Di approvare l'ordine del giorno in oggetto, unitamente all'accolto emendamento.

Alle ore 20,04 il Consiglio si conclude.

ORDINE DEL GIORNO



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
10.11.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
197

Premesso che:

1. questo Comune ha già provveduto con atto autonomo (delibera di consiglio n.13 del 10.1.2008) a riconoscersi parte attiva nella presentazione della legge di proposta popolare per la ripubblicizzazione del servizio idrico;
2. con diverse interpellanze presentate, tra l'altro, anche dal sottoscritto, questo Consiglio è stato_____ delle possibili conseguenze sulla Multiservizi dell'art.23-bis del DDL 122 convertito in legge 133/08 Servizi pubblici locali di rilevanza economica
3. che per la gestione dei servizi pubblici a società in house, la Commissione europea ha avviato procedura di infrazione contro l'Italia e la Germania. Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione Ue si riferisce all'affidamento diretto dei servizi di gestione delle acque e delle acque reflue da parte dell'Autorità d'ambito territoriale Ottimale n.2 – Marche Centro Ancona alla società per azioni di proprietà pubblica Multiservizi S.p.A. L'Ato 2 è un consorzio di comuni delle Marche, cui è affidata la gestione coordinata dei servizi di gestione delle acque e delle acque reflue nei territori dei comuni partecipanti, tra cui come è noto il nostro. Questi ultimi sono anche azionisti della Multiservizi. La Commissione ritiene che nel caso in esame <<non siano soddisfatte le condizioni evidenziate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee per l'applicazione dell'eccezione "in-house". In primo luogo i poteri conferiti ad ogni comune in quanto proprietario di minoranza sono insufficienti per esercitare un controllo analogo a quello da essi esercitato sui rispettivi servizi. Inoltre, la Commissione esclude che gli azionisti della Multiservizi possano congiuntamente controllare la società tramite l'Ato 2, dato che la Multiservizi svolge una serie di attività, diverse dai servizi di gestione dell'acqua, non rientranti nel campo di competenze dell'Ato 2. In secondo luogo, nonostante i poteri supplementari conferiti all'assemblea degli azionisti dallo statuto della Multiservizi, il consiglio di amministrazione della società conserva una notevole autonomia di gestione>>.

Da quanto detto emerge con chiarezza il rischio che ulteriori provvedimenti legislativi compromettano irreparabilmente il principio dell'assoluta preminenza pubblica dei servizi idrici, principio che il proponente ritiene essere condiviso dall'intero consiglio comunale e in ogni caso da tutte le donne e gli uomini di questo comune.

Per questi motivi si propone di adottare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Fabriano con questo ordine del giorno si impegna a:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:
 - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
 - confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
 - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.
2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:
 - a. informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
 - b. contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;



Comune di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del
10.11.2009

COPIA DI DELIBERAZIONE

Delibera n.
197

Del che si è redatto il presente verbale

F.TO IL PRESIDENTE
(MINGARELLI GIUSEPPE)

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
(ENNIO GUIDA)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune dal _____ e per 15 gg. consecutivi (art. 124 comma 1D.Lgs. 267/2000).

F.TO IL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI
GENERALI
(RENATA BUSCHI)

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'/ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Pubblicato a questo Albo Pretorio dal _____ al _____

Fabriano, _____

IL MESSO COMUNALE

VISTO IL SEGRETARIO

Atto di Consiglio n. 197 del 10/11/2009

AUTENTICAZIONE DI COPIA

Si attesta che la presente copia è conforme per estratto all'originale verbale che si conserva agli atti dell'ufficio. Si rilascia per uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO